

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 497

Piano di garanzia sanitaria per i disabili minori, con particolare riferimento a quelli affetti da ipoacusia infantile, che prescindano dall'emergenza covid-19 e assicurino loro ogni tipo di continuità terapeutica

Presentata dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 16/11/2020

Presentata in data 16/11/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

Oggetto: *Piano di garanzia sanitaria per i disabili minori, con particolare riferimento a quelli affetti da ipoacusia infantile, che prescindano dall'emergenza covid-19 e assicurino loro ogni tipo di continuità terapeutica.*

Premesso che

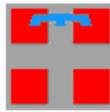
- siamo tutti consapevoli di quanto i sistemi sanitari siano oggi sotto pressione e si debba, in ogni modo, cercare di arginare il dilagare del virus covid-19;
- il drammatico periodo impone che le scelte sanitarie siano indirizzate *in primis* alla salvaguardia delle vite umane;

considerato che

- è tuttavia della massima importanza che le persone affette da altre gravi patologie continuino ad essere garantite – nel pieno rispetto dei protocolli anti-contagio – con percorsi dedicati, sostenuti da adeguate dotazioni strutturali, strumentali e di personale;
- già nella prima fase della pandemia, numerose patologie hanno subito una sostanziale sospensione dei programmi di *screening* e dei trattamenti su tutto il territorio nazionale, con ricadute gravi sulla qualità di vita delle persone;

sottolineato che

- per quanto concerne la sordità infantile, la diagnosi precoce è uno strumento fondamentale che non può essere rimandato, pena un recupero comunicativo e linguistico deficitario, che renderebbe i neonati e i bambini nati sordi degli adulti con



gravi difficoltà linguistiche e relazionali (una difficoltà uditiva incide, infatti, negativamente sulle capacità di comprensione e apprendimento e conseguentemente di comunicazione);

sottolineato, inoltre, che

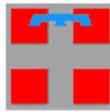
- le neuroscienze hanno ampiamente spiegato come, per un corretto funzionamento cognitivo, l'udito sia fondamentale sia in fase di *screening* alla nascita, sia in fase riabilitativa, che deve essere necessariamente continuativa;
- non garantire una continuità riabilitativa può portare, infatti, a scenari drammatici: fermare una riabilitazione nel pieno dello sviluppo cognitivo di un bambino significa metterlo nella condizione di avere, da adulto, gravissime difficoltà, non solo - come sopra ricordato - cognitive, attentive e di apprendimento, ma anche problematiche di isolamento sociale e conseguentemente ansiose e depressive;

ribadito che

- l'attività di interi reparti/ambulatori specialistici (come ad esempio quella svolta dal C.I.A.O. - Centro Infantile di Audiologia ed Otologia dell'Ospedale Martini di Torino) non può essere "toccata" dall'emergenza;
- i servizi ambulatoriali e ospedalieri specialistici, a maggior ragione quelli infantili, devono rimanere fruibili;
- lo screening, il monitoraggio e l'assistenza per l'ipoacusia infantile, come per altre patologie importanti, non devono essere interrotti, lasciando le famiglie in una situazione di drammatico disorientamento;
- l'assistenza deve continuare nella sua programmabilità, in quanto necessaria per il futuro dei nostri bambini in fase di sviluppo, ma anche per non congestionare ulteriormente la sanità pubblica a fine emergenza;

ricordato, infine, che

- anche il Presidente della Repubblica italiana ha recentemente sottolineato come «l'epidemia Covid-19 non pone in lockdown le altre patologie e che troppe cure vengono rinviate a causa della pandemia, rischiando ritardi irrecuperabili in diagnosi e terapie che non consentono pause o sospensioni».



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Tutto cio' premesso e ribadito,

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere nel dettaglio** come l'Amministrazione regionale intenda agire affinché venga attuato un piano di garanzia sanitaria per i disabili minori, con particolare riferimento a quelli affetti da ipoacusia infantile, che prescindano dall'emergenza in atto e assicurino loro ogni tipo di continuità terapeutica anche se non farmacologica.